

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

10059 SUSA (TO)

Circolare interna n. 232

Novembre 2023

X BARCAMP cieli piemontesi 2023



Ilaria Margutti, *Le variabili del Cigno*
ricamo su tela, 280x75 cm



CASTELLO
DELLA CONTESSA ADELAIDE
SUSA - 7 OTTOBRE 2023



GRAFFIO

INDICE

- 3** X BarCamp “Cielipiemontesi” 2023
 - 4** Saluti istituzionali
 - 4** Interventi e Abstracts
 - 13** Altri momenti del BarCamp
 - 15** Riflessioni e spunti per il futuro
 - 16** Partecipanti
 - 17** Patrocinio, Realizzazione, Collaborazione
-

BARCAMP “CIELIPIEMONTESI” 2013-2023

2013, 23 marzo - **Pino Torinese** (TO), INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino

2014, 8 giugno - **Luserna San Giovanni** (TO), Associazione Astrofili Urania

2015, 24 ottobre - **Biella** (BI), Unione Biellese Astrofili

2016, 2 luglio - **Alpette** (TO), Polo Astronomico di Alpette

2017, 18 novembre - **Pino Torinese** (TO), INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino

2018, 10 novembre - **Cuneo**, Associazione Astrofili Bisalta

2019, 19 ottobre - **Susa** (TO), Associazione Astrofili Segusini

2021, 23 ottobre - **Savigliano** (CN), BSA Observatory

2022, 8 ottobre - **Venaria Reale** (TO), Gruppo Astrofili Venaria Reale

2023, 7 ottobre - **Susa** (TO), Associazione Astrofili Segusini

In prima pagina: la cartellina del X BarCamp “Cielipiemontesi” - Susa (TO), 7 ottobre 2023

Informazioni sul X BarCamp “Cielipiemontesi” su <http://cielipiemontesi.it/>



X BARCAMP “CIELIPIEMONTESI” 2023

Se bastassero i numeri, potremmo dire che quella del 2023 è stata la decima edizione del BarCamp, che è stata ospitata a Susa per la seconda volta, che è avvenuta in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Associazione Astrofili Segusini, che i relatori sono stati 16 e che i partecipanti sono arrivati in totale a quota 69.

E se pure queste informazioni ci fanno capire che l'evento è stato un successo, non possiamo non parlare di che cosa ci sia oltre ai numeri che abbiamo velocemente snocciolato qui sopra.

Innanzitutto che le associazioni degli astrofili piemontesi, anche grazie all'impulso dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino e della Società Astronomica Italiana - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta, hanno mostrato di saper dare continuità nel tempo e solidità ad un incontro che riunisce astronomi professionisti e appassionati del cielo. E che il BarCamp riesce a mettere in condivisione conoscenze aggiornate ed affidabili, ma anche accessibili a tutti.

E poi che ogni volta emerge qualche elemento di novità. Quest'anno è stato l'abbinamento con le due mostre che, ideate per celebrare il cinquantesimo dell'AAS, sono diventate parte del BarCamp: le spettacolari fotografie con cui Vittorio Palma ha descritto i cieli della Valsusa e l'originale approccio di Ilaria Margutti, la fiber artist che con il ricamo ha raccontato lo straordinario e misconosciuto contributo all'astronomia di Henrietta Swan Leavitt.

Per avere un'idea di questa ricchezza basta guardare i diversi contributi elencati nelle pagine seguenti e, ovviamente, darsi appuntamento al prossimo BarCamp.

e.b.



SALUTI ISTITUZIONALI

Andrea Ainardi – Presidente AAS

Piero Genovese – Sindaco di Susa

Francesco Bologna – Consigliere del Comune di Susa

Giuliano Pelissero – Consigliere del Comune di Susa

INTERVENTI E ABSTRACTS

Moderatrice: Valentina Merlino – AAS

Kristijan Boros – SAIt

Cielipiemonesi - Evolution

L'evoluzione e la formalizzazione di CielPiemontesi.



Giorgio Irtino – Ricercatore e divulgatore indipendente

India: la nuova potenza spaziale

Un Paese che solo 50 anni fa era ancora considerato arretrato e sottosviluppato, oggi si presenta al mondo come nuova potenza economica e spaziale pronta a sorpassare chi per lungo tempo ha detenuto la leadership incontrastata del settore. Una breve storia che ci aiuta a capire come ciò sia successo, che cosa dobbiamo aspettarci per il prossimo futuro e quali insegnamenti possiamo trarre dall'esperienza indiana.



Don Luca Peyron – Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano - Apostolato digitale

Come in cielo così in terra

Diario spirituale di un astrofilo: come il cielo profondo possa toccare il nostro cuore e regalarci un'esperienza profondamente umana e trascendente.



Beppe Ellena – Associazione Astrofili Urания

(in collegamento telematico)



[...] il cielo stellato.

Forse siamo l'ultima generazione di esseri umani in grado di poter ancora godere del cielo stellato.

Non so se avete presente le fotografie dell'Italia o dell'Europa scattate dagli astronauti della stazione spaziale. Noi, per esempio, viviamo immersi nel mare di luci della pianura padana: le foto indicano un'estesa continuità di luci che fa impressione.

Per limitarmi poi a considerare solo l'Europa, aggiungerei che lo stesso si può dire di Belgio e Olanda, del nord industriale inglese, della Ruhr in Germania o della costa mediterranea dalla Riviera italiana, passando per la Costa Azzurra, poi la Costa Brava giù giù per l'Andalusia fino a Gibilterra. Un continuo cordone di luce. E poi le aree metropolitane attorno alle grandi capitali: aree illuminatissime che, a chi vi abita, cancellano le stelle. Ma c'è un altro incombente pericolo: da qualche tempo si stanno lanciando in orbita centinaia, che dico centinaia, migliaia di microsatelliti per telecomunicazioni. Questi diabolici oggetti emettono onde elettriche che disturbano enormemente non solo l'attività dei radiotelescopi, ma anche le fotografie fatte dai telescopi ottici. Registrano la luce solare riflessa da questi oggetti, falsando così le immagini del cielo profondo.

Ma non è finita qui. Da qualche settimana circola in cielo un oggetto chiamato Blue Walker 3, il primo di una serie di costellazioni di satelliti. Attenzione: il programma prevede di lanciarne un milione! Blue Walker è di magnitudine 0.4, come Procione per intenderci. Se non si regolamentano i lanci di satelliti, le stelle diventeranno inaccessibili persino per la prossima generazione di grandi telescopi terrestri attualmente già in costruzione. Ecco perché occorre valutare attentamente l'impatto che ogni nuovo lancio ha sull'ambiente spaziale e terrestre. [...]

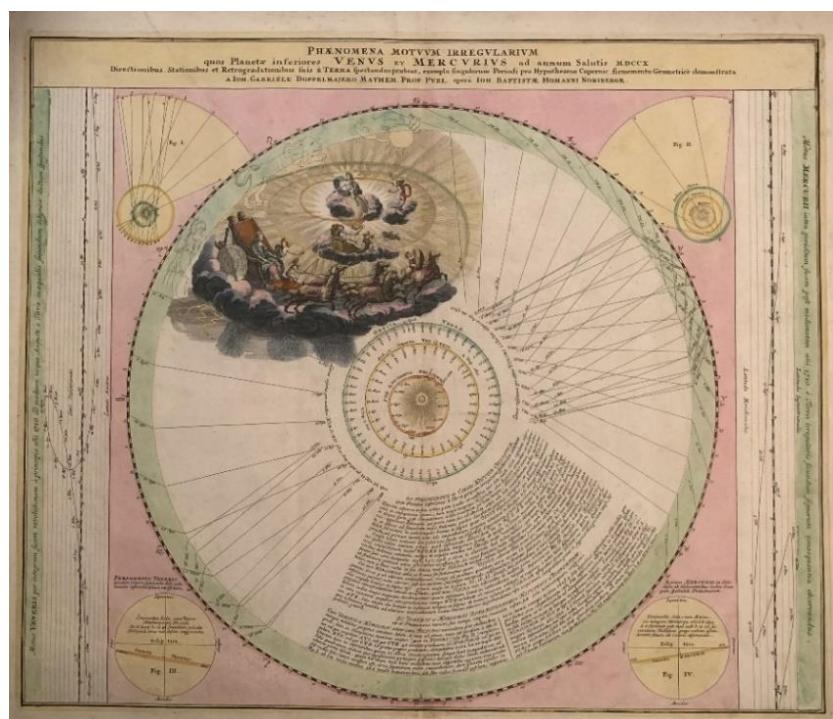
Andrea Ainardi – AAS, SAIt

Astronomiche scintille

Breve racconto di cinquant'anni di Associazione Astrofili Segusini.



La copertina della pubblicazione dedicata ai nostri primi cinquant'anni, con un disegno della pittrice Lia Laterza, e, a destra, il momento del dono al Presidente da Consiglio direttivo, Soci e Amici della carta celeste di J. G. Doppelmayr che descrive il moto irregolare di Venere e Mercurio.



J. G. Doppelmayr,
"Phaenomena motuum
irregularium quos planetae
inferiores Venus et Mercurius
ad annum salutis MDCCX",
tratta da G.B. Homann,
Atlas coelestis, Nürnberg, 1742

Il cielo

Da qui si doveva cominciare: il cielo.
Finestra senza davanzale, telaio, vetri.
Un'apertura e nulla più,
ma spalancata. [...]

Wisława Szymborska



**Piero Bianucci – Giornalista scientifico - Intervento su invito
Scrivere l'astronomia e farla in città**



Andrea Bologna – AAS

Parlare di Astronomia agli Astrofili di domani

Trasmettere una passione come l'astronomia alle generazioni più giovani, ai nativi digitali che hanno vissuto la scuola della pandemia, richiede forse un approccio maggiormente coinvolgente ed interattivo. L'esperienza maturata dall'AAS negli ultimi anni, nei tanti incontri organizzati con bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni, può essere un punto di partenza: l'uso di alcuni semplici strumenti, la flessibilità e l'adattamento ad ogni contesto, la scelta corretta delle tempistiche e dei metodi si sono rivelati fondamentali per accendere e mantenere vivo l'interesse dei più giovani verso l'osservazione del cielo. La scommessa è di provare a creare dei percorsi che alimentino questo interesse e contribuiscano alla gestazione delle prossime generazioni di astrofili.



Elisabetta Brunella – AAS
Presentazione delle Mostre per il Cinquantenario dell'AAS



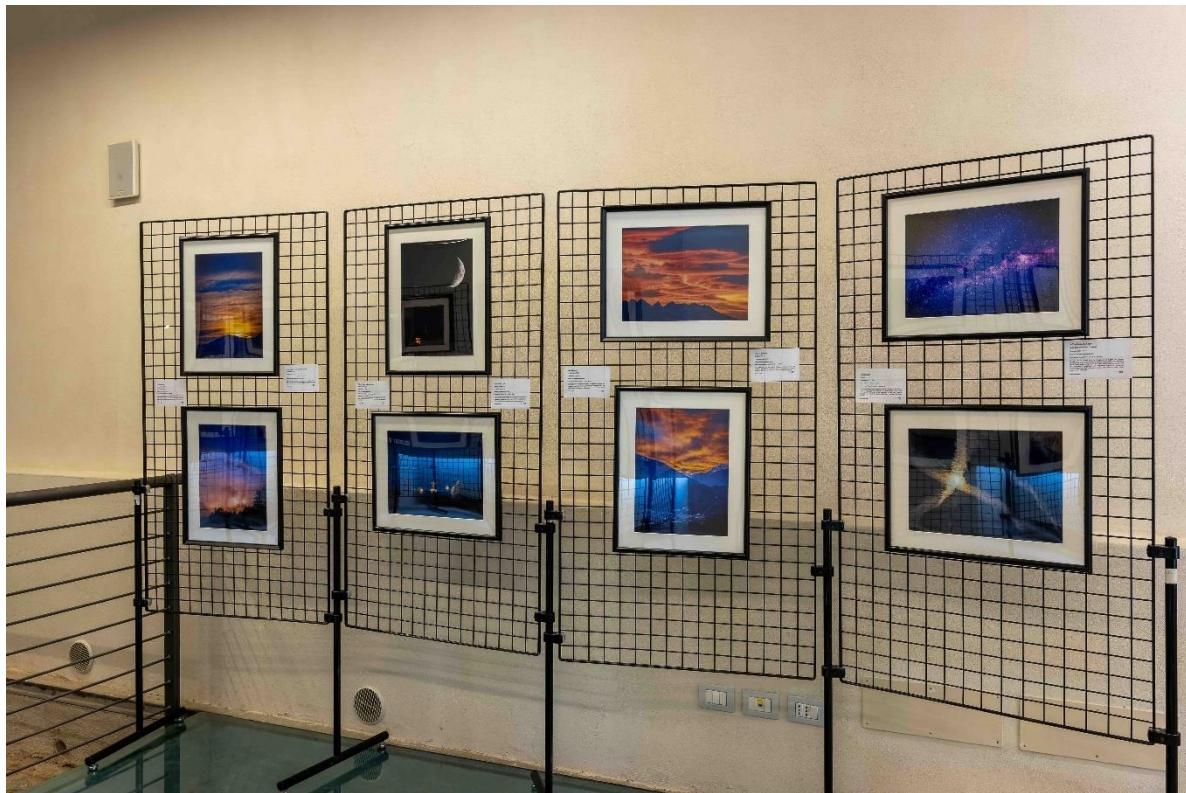
Ilaria Margutti presenta la mostra ***“Le stelle di Miss Leavitt”***





Uno scorci della mostra *“Le stelle di Miss Leavitt”* di Ilaria Margutti
e, in basso, particolare di una delle tele esposte (v. anche [Nova 2405](#) dell’8 agosto 2023).

Vittorio Palma presenta la mostra fotografica ***“Dal tramonto all’alba... Cieli di Valsusa”***



Due immagini della mostra di fotografia astronomica ***“Dal tramonto all’alba... Cieli di Valsusa”***
di Vittorio Palma (v. anche [Nova 2422](#) del 7 settembre 2023).



Fernando Delmastro – Astrofilo indipendente
Astronautica e fotografia

Negli anni '50 e '70 l'esplorazione umana dello spazio ha fornito conoscenze sorprendenti anche attraverso immagini che sono ormai diventate "iconiche". La storia delle apparecchiature con cui sono state eseguite, degli uomini e delle ditte che le hanno realizzate si incrocia con quelle degli astronauti.



Sabino Adriano Saracino – Polo astronomico di Alpette
Il Cielo e l'A.I.

L'Intelligenza Artificiale (A.I.) è certamente uno dei temi più citati in vari contesti applicativi ed oramai entrato nel nostro quotidiano. Moderni elettrodomestici, PC, telefoni cellulari, automobili..., strumenti web, sono dotati di componenti basati su A.I.

Uno sguardo a risultati di studi di autorevoli ricercatori internazionali circa l'uso di A.I. in ambito astronomico e spaziale può quindi offrire interessanti elementi di discussione con un occhio a considerazioni di prospettive tecnologiche.



Alberto Cora – INAF-OATo, SAIt

I moti della Terra e la loro visione nel cielo

La misura del tempo è ancora oggi fondata su tre cicli astronomici: il giorno legato alla rotazione terrestre, il mese ispirato dalle fasi lunari e l'anno dovuto al moto di rivoluzione del nostro pianeta intorno al Sole.



Ilario Mauro Berto – Unione Biellese Astrofili

L'astro-mitologia. L'Epitome dei Catasterismi: origine delle costellazioni e disposizione delle stelle

Le costellazioni sono le invenzioni dell'immaginazione umana, e non della natura, e sono l'espressione del desiderio dell'uomo d'imprimere un proprio ordine al cielo.

Per un processo di catasterismo le stelle, a tutte le latitudini, furono raggruppate e associate a figure d'oggetti, d'animali o di personaggi mitologici, e ciò potrebbe far pensare che gli antichi abbiano operato di pura fantasia e immaginazione.

L'uomo, donando un nome alle diverse figure che aveva individuato nel Cielo, aveva quindi razionalizzato il caos stellare, ma soprattutto lo aveva umanizzato per ritrovare più facilmente quei punti per potersi orientare e in seguito per formare un calendario. Ho voluto esaminare come i diversi popoli della Terra in diverse epoche e luoghi geografici abbiano interpretato alcune costellazioni e in particolare: Orsa maggiore, Orsa minore, Drago, Boote, Cani da caccia.



Samuele De Petris – Università di Torino, Visiting Researcher all’Agenzia spaziale tedesca

(in collegamento telematico dalla Germania)

I satelliti, da strumenti per capire a strumenti per gestire.

Storicamente lo sguardo umano si è rivolto al cielo e allo spazio per ragioni religiose e per capire le dinamiche delle stelle. Dagli anni Settanta del ‘900 si assiste ad un cambio di prospettiva: i binocoli e telescopi iniziano a guardare in basso verso la Terra. Inizia l’era dell’Earth-Observation mediante satelliti artificiali. Questi ci hanno fornito dati ed informazioni per più di 30 anni. Dal 2014 l’Agenzia spaziale europea inizia il programma Copernicus e il paradigma cambia di nuovo: i satelliti, da strumenti per capire le dinamiche terrestri, diventano strumenti per la gestione del territorio.



Walter Ferreri – Direttore del Polo astronomico di Alpette

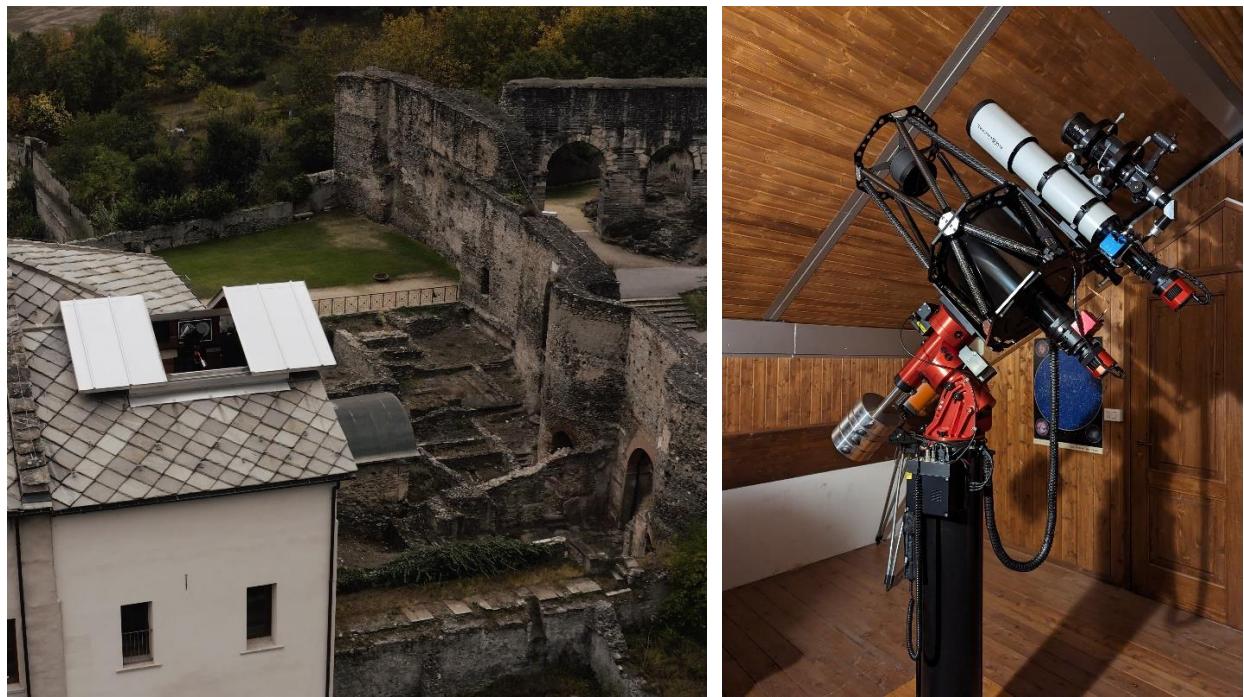
... in collegamento da Tromsø.

ALTRI MOMENTI DEL BARCAMP

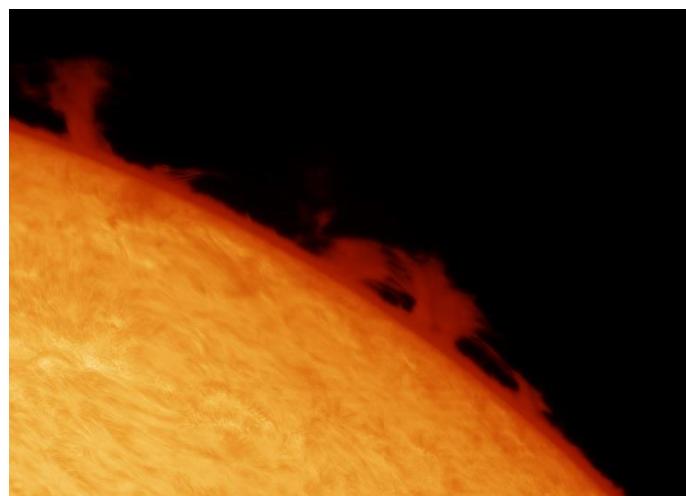


Pranzo all'esterno del Castello.





Visita in SPE.S.-Specola Segusina.



Osservazioni solari con telescopio apocromatico 90/560 mm con filtro solare Daystar.



RIFLESSIONI E SPUNTI PER IL FUTURO

Si è concluso un anno davvero straordinario per l'AAS, tra impegni istituzionali, iniziative col pubblico, mostre e acquisti importanti.

L'anno del cinquantenario è stato però anche l'anno del "nostro" BarCamp, vissuto di nuovo in prima persona da organizzatori (e in qualche caso da relatori). La formula è oramai collaudata, e la buona partecipazione ha testimoniato ancora una volta la volontà dei tanti appassionati piemontesi di ritrovarsi e condividere un pezzettino delle proprie esperienze.

Ancora una volta i temi trattati sono stati moltissimi, spaziando dalla didattica all'astronautica: testimonianza della varietà di passioni che si intrecciano in questo piccolo mondo, in cui ci si conosce magari da decenni, ma non si finisce mai di imparare dalle passioni ed esperienze di altri.

Il mondo degli astrofili piemontesi è sicuramente ancora molto vivo, e riesce ancora, pur tra le difficoltà contingenti, a raccogliere i suoi appassionati, a "fare squadra", a mettere insieme giovani ed "esperti". In un contesto di generale difficoltà nell'associazionismo, esistono ancora tante realtà, magari non grandi, ma in grado di raccogliere sui territori gli appassionati del cielo: uno dei temi discussi è stato quello di provare a mettere maggiormente in rete le realtà locali, per fare "massa critica", per condividere e in un futuro mettere a disposizione di molti esperienza e strumenti; un argomento importante e difficile, di cui certamente si riparerà.

Un altro dei fili conduttori ha riportato con grande accuratezza i passi da gigante che compiono, nel mondo, molti paesi a lungo rimasti ai margini della ricerca scientifica. È il caso dell'India e di altre nazioni giovani ed appassionate: può sembrare un tema lontano dalla nostra realtà piemontese, ma è importante iniziare ad abituarci ad una nuova generazione di appassionati di spazio e in generale di cielo, che probabilmente vivono oggi questi temi con lo stesso spirito con cui l'Occidente visse gli anni Sessanta e l'epopea lunare.

Il tema della passione e del coinvolgimento è stato un altro dei punti cardine, sviluppato ampiamente da alcuni relatori e molto discusso a tavola, durante il pranzo; la trasmissione della passione e il coinvolgimento di un maggior numero di giovani sono argomenti obbligatori per le nostre associazioni, che talvolta faticano a comunicare, e risentono direttamente della demografia "matura" della nostra regione.

Questi temi, insieme a molti altri trattati nel corso della giornata, hanno contribuito a rendere vivo l'incontro, lasciando ai partecipanti moltissimi spunti su cui riflettere. A noi soci, che negli ultimi 50 anni, a vario titolo – ciascuno secondo le proprie capacità, il proprio tempo, le proprie risorse –, abbiamo contribuito a rendere l'AAS ciò che è oggi, rimane il ricordo di un incontro piacevole, punteggiato da temi ed argomenti importanti, su cui riflettere in vista dei prossimi cinquant'anni di attività.

a.b.



PARTECIPANTI

Agarossi	Paolo	Gruppo Astrofili "Cielo del Monferrato"
Ainardi	Alessandro	Associazione Astrofili Segusini
Ainardi	Andrea	Associazione Astrofili Segusini – SAIt
Ainardi	Pietro	Associazione Astrofili Segusini
Aprile	Massimo	INAF-OATo
Balbo	Martino	Gruppo Astrofili "Cielo del Monferrato"
Benna	Carlo	INAF-OATo
Berto	Ilario Mauro	Unione Biellese Astrofili
Bettoni	Dina	Associazione Astrofili Segusini
Bianucci	Piero	Giornalista scientifico
Bologna	Andrea	Associazione Astrofili Segusini
Bologna	Francesco	Amministrazione Comunale di Susa
Bonamico	Roberto	BSA Observatory – SAIt
Boros	Kristijan	SAIt
Broglio	Giorgio	Gruppo Astrofili Venaria Reale
Brunella	Elisabetta	Associazione Astrofili Segusini
Bugnone	Paolo	Associazione Astrofili Segusini
Bugnone	Roberto	Associazione Astrofili Segusini
Canazza	Giampaolo	Unione Biellese Astrofili
Cora	Alberto	INAF-OATo – SAIt
Cornetti	Giulia	
Crosta	Donatella	Ministero Istruzione
Cucchi	Marcello	Astrofilo indipendente
D'Agostino	Fiorentina	Grange Observatory
De Petris	Samuele	Università di Torino, Visiting Researcher all'Agenzia Spaziale Tedesca
Delmastro	Fernando	Astrofilo indipendente
Ellena	Beppe	Associazione Astrofili Urania
Enrico	Alice	Associazione Astrofili Segusini
Ferreri	Walter	Direttore Polo Astronomico di Alpette
Ferrero	Andrea	SAIt
Gagnor	Alessio	Associazione Astrofili Segusini
Gallotti	Raffaella	
Gamba	Grazia	
Garda	Michela	
Genovese	Piero	Sindaco di Susa
Giolo	Manuel	Associazione Astrofili Segusini
Giunti	Luca	Associazione Astrofili Segusini
Giurbino	Roberto	Gruppo Astrofili William Herschel
Graziano	Ester	
Gribaldi	Federica	Associazione Astrofili Segusini
Grisa	Sara	
Guidoni	Chiara	Associazione Astrofili Segusini
Irtino	Giorgio	Ricercatore e divulgatore indipendente
Lera	Sergio	Associazione Astrofili Urania
Lo Campo	Antonio	Giornalista scientifico
Manes	Andrea	Associazione Astrofili Segusini
Margutti	Ilaria	
Merlino	Valentina	Associazione Astrofili Segusini
Mizzon	Thomas	
Moro	Laura	Astrofila indipendente
Nodelli	Sergio	Astrofilo indipendente
Pacchiotti	Federica	
Pagliero	Alberto	Astrofilo indipendente
Palma	Vittorio	Associazione Astrofili Segusini
Pelissero	Giuliano	Amministrazione Comunale di Susa
Perdoncin	Roberto	Associazione Astrofili Segusini
Peyron	Don Luca	Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano - Apostolato digitale
Pognant	Paolo	Associazione Astrofili Segusini – SAIt
Prin	Cristina	
Proietti	Aldo	Gruppo Astrofili Edward Emerson Barnard – Gruppo Astrofili William Herschel
Ramondetti	Sergio	Gruppo Astrofili William Herschel
Reolon	Maurizio	
Reolon	Viola	
Saracino	Sabino Adriano	Polo Astronomico di Alpette
Segalini	Ugo	
Solavaggione	Laura	Astrofila indipendente
Strongoli	Paolo	
Vidal	Graziano Alberto	
Zanella	Gino	Associazione Astrofili Segusini
Zoccheddu	Antonio	Associazione Astrofili Segusini





PATROCINI

Città di Susa

IAU - International Astronomical Union
Italy Office for Astronomy Outreach (OAO)

REALIZZAZIONE

INAF Osservatorio Astrofisico di Torino

SAIt - Società Astronomica Italiana
Sez. Piemonte e Valle d'Aosta

Massimo Aprile
Carlo Benna
Alberto Cora

Soci e Simpatizzanti AAS

Alessandro Ainardi
Andrea Ainardi
Dina Bettoni
Andrea Bologna
Elisabetta Brunella
Paolo Bugnone
Roberto Bugnone
Cristina Chinetti
Alice Enrico
Alessio Gagnor
Grazia Gamba
Manuel Giolo
Chiara Guidoni
Andrea Manes
Valentina Merlino
Vittorio Palma
Roberto Perdoncin
Paolo Pognant
Gino Zanella

COLLABORAZIONE

Amministrazione Comunale di Susa
Museo Civico di Susa
Associazione Artemide
Ilaria Margutti
Graffio editore e Rivista *Passaggi e Sconfini*
Associazione Borgo dei Nobili - Susa

Ilaria Margutti, *Le variabili del Cigno*
Ricamo su tela (280x75 cm) - Retro
(v. immagine a p. 1).





ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

APS - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

dal 1973 l'associazione degli astrofili della Valle di Susa

Sito Internet: www.astrofilisusa.it

E-mail: info@astrofilisusa.it

Telefoni: +39.0122.622766 Fax +39.0122.628462

Recapito postale: c/o Dott. Andrea Ainardi - Corso Couvert, 5 - 10059 SUSA (TO) - e-mail: andrea.ainardi1@gmail.com

Sede Sociale: Castello della Contessa Adelaide - Via Impero Romano, 2 - 10059 SUSA (TO)

Riunione: secondo venerdì del mese, ore 21:15, eccetto luglio e agosto

“SPE.S. - Specola Segusina”: Long. 07° 02' 35.9" E, Lat. 45° 08' 09.3" N - H 535 m (Google Earth)

Castello della Contessa Adelaide - 10059 SUSA (TO)

“Grange Observatory” - Centro di calcolo AAS: Long. 07°08' 26.7" E, Lat. 45° 08' 31.7" N - H 480 m (Google Earth),
c/o Ing. Paolo Pognant - Via Massimo D'Azeglio, 34 - 10053 BUSSOLENO (TO) - e-mail: grangeobs@yahoo.com

Codice astrometrico MPC 476, <https://newton.spacedys.com/neodys/index.php?pc=2.1.0&o=476>

Servizio di pubblicazione effemeridi valide per la Valle di Susa a sinistra nella pagina <https://grangeobs.org>

Sede Osservativa: Arena Romana di SUSA (TO)

Sede Osservativa in Rifugio: Rifugio La Chardousé - OULX (TO), B.ta Vazon, <http://www.rifugiolachardouse.it/>, 1650 m slm

Planetario: Via General Cantore, angolo Piazza della Repubblica - 10050 CHIUSA DI SAN MICHELE (TO)

L'AAS ha la disponibilità del Planetario di Chiusa di San Michele (TO) e ne è referente scientifico.

Quote di iscrizione 2023: soci ordinari: € 30.00; soci juniores (fino a 18 anni): € 10.00

Coordinate bancarie IBAN: IT 40 V 02008 31060 000100930791 UNICREDIT BANCA SpA - Agenzia di SUSA (TO)

Codice fiscale dell'AAS: 96020930010 (per eventuale destinazione del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi)

Responsabili per il triennio 2021-2023:

Presidente: Andrea Ainardi

Vicepresidenti: Valentina Merlini e Paolo Pognant

Segretario: Alessio Gagnor

Tesoriere: Andrea Bologna

Consiglieri: Paolo Bugnone e Gino Zanella

Revisori: Oreste Bertoli, Valter Crespi e Manuel Giolo

Direzione “SPE.S. - Specola Segusina”:

Direttore scientifico: Paolo Pognant - **Direttore tecnico:** Alessio Gagnor - **Vicedirettore tecnico:** Paolo Bugnone

Settore culturale multidisciplinare:

Responsabile: Elisabetta Brunella

L'AAS è Delegazione Territoriale UAI - Unione Astrofili Italiani (codice DELTO02)



L'AAS è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale - Sez. Provincia di Torino (n. 44/TO)

AAS – Associazione Astrofili Segusini: fondata nel 1973, opera da allora, con continuità, in Valle di Susa per la ricerca e la divulgazione astronomica.

AAS – Astronomical Association of Susa, Italy: since its foundation in 1973, it has continuously been performing astronomical research, publishing Susa Valley (Turin area) local ephemerides and organizing star parties and public conferences.

Circolare interna n. 232 – Novembre 2023 – Anno LI

Pubblicazione aperiodica riservata a Soci, Simpatizzanti e Richiedenti privati. Stampata in proprio o trasmessa tramite posta elettronica.
La Circolare interna è anche disponibile, a colori, in formato pdf sul sito Internet dell'AAS.

La Circolare interna dell'Associazione Astrofili Segusini APS (AAS) è pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti dall'art. 5 della Legge 8 febbraio 1948, n. 47.

I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Circolare interna, e anche della Nova o di altre comunicazioni, sono trattati dall'AAS secondo i criteri dettati dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

Hanno collaborato a questo numero:

Andrea Bologna, Elisabetta Brunella e Andrea Ainardi

